

## **Manifesto delle Attività Formative 2015**

### **Obiettivi del percorso formativo**

Il programma accompagna i dottorandi in un percorso di professionalizzazione alla ricerca. Prevede un insieme stabile di attività formative gestite direttamente dal Dottorato, a cui si affiancano le attività formative dei sei Orientamenti, a carattere più specialistico. Le attività sono comunque aperte a tutti i dottorandi.

### **Scelta della creditizzazione**

La creditizzazione delle attività formative risponde a diversi obiettivi:

- assicurare un impegno formativo omogeneo ai dottorandi dei diversi Orientamenti del Dottorato in coerenza con il quadro nazionale e internazionale;
- realizzare una migliore programmazione delle attività formative.

## **Regole generali**

- Il Dottorato di Ricerca di durata triennale si consegue avendo acquisito 180 crediti complessivi (60 per anno).
- I crediti possono essere di due tipi: crediti di formazione teorica (lezioni, seminari, ecc.) e crediti di formazione pratica alla ricerca (attività di ricerca svolta sotto la supervisione del tutor, pubblicazione dei risultati della ricerca, partecipazione attiva e/o organizzazione di convegni, congressi e seminari, ecc.).
- I crediti di formazione teorica possono essere acquisiti tramite partecipazione a:
  - incontri della Scuola, Conferenze a invito a studiosi esterni;
  - lezioni;
  - workshop condotti o supervisionati da docenti del Dottorato o esterni;
  - attività di laboratorio;
  - seminari, ossia incontri con studiosi operanti a livello nazionale e internazionale per la presentazione delle loro attività di ricerca o per lo sviluppo di temi specifici;
  - corsi esterni, tenuti presso altre Università italiane o straniere o presso Istituti di ricerca;
  - scuole, nazionali o internazionali;
  - partecipazione passiva a convegni, ossia senza presentazione di relazioni o

poster.

- Per la formazione teorica, un credito formativo si ritiene equivalente a 6/8 ore di lezione (corrispondenti a una giornata di lavoro). Per la formazione pratica, un credito formativo corrisponde a 25 ore di attività (corrispondenti a circa tre giorni di lavoro).
- I crediti del dottorato non sono mutuabili da corsi di studio di livello inferiore (I e II livello). Qualora lo ritenga necessario, il tutor può richiedere al dottorando la frequenza di corsi attivati nell'ambito di Lauree di I o II livello. Tale attività non concorrerà all'acquisizione dei crediti necessari al raggiungimento del monte ore annuale.
- Tenendo conto del diverso impegno teorico e pratico che i dottorandi affrontano lungo il percorso formativo, i crediti formativi vengono così ripartiti nei tre anni:

|                             |                     |
|-----------------------------|---------------------|
| 1° anno teorici: da 18 a 30 | pratici: da 30 a 42 |
| 2° anno teorici: da 12 a 15 | pratici: da 45 a 48 |
| 3° anno teorici: da 5 a 6   | pratici: da 54 a 55 |
- La distribuzione delle attività sui tre anni è da ritenersi indicativa:

Il tutor risponde del percorso formativo individuale ed è autorizzato a riconoscimento di eventuali crediti acquisiti dal dottorando in attività formative interne o esterne alla Scuola, in Italia o all'estero. Inoltre è referente per la gestione dei percorsi di tesi in cotutela. I crediti riconosciuti dal tutor concorrono al raggiungimento del monte ore annuale.

- Nel corso dell'anno i dottorandi presentano al tutor una relazione quadrimestrale sulle attività teoriche e pratiche effettuate. A fine anno il Collegio Docenti, su esame della relazione finale e della presentazione del lavoro da parte del dottorando, valuta l'ammissione all'anno successivo o all'esame finale, previo giudizio favorevole del tutor.
- Al di là delle tradizioni specifiche di ciascun Orientamento, si richiede al lavoro di tesi: evidenziare chiaramente il contributo del dottorando, qualora il lavoro sia condotto all'interno di progetti di ricerca più ampi; presentare un'attività di ricerca originale; offrire un contributo innovativo rispetto all'area di ricerca.